

- Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale
- Al Segretario Comunale di Santa Croce Camerina
- E,pc: al Sig. Sindaco - Sigg. Consiglieri Comunali Di Santa Croce Camerina
- All'Assessorato Reg. delle Autonomie locali e della funzione pubblica
- Servizio 3 - Vigilanza e controllo degli enti locali- Ufficio ispettivo via Trinacria,34-36 Dr. Angelo Sajeve  
90144 Palermo
- Alla Procura della Corte dei Conti via Cordova, 76 90141 Palermo
- A S.E. il Prefetto di Ragusa Via Mario Rapisardi,144 - 97100 Ragusa

**Oggetto : Comune di Santa Croce Camerina, (RG). Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2015. Richiesta di ritiro in autotutela della delibera consiliare n.48/15**

Gli scriventi Consiglieri Comunali , premesso :

- in data 23 novembre 2015 veniva convocato il Consiglio Comunale n°47/15 con all'odg ,: “ *Piano Triennale delle Opere pubbliche 2015 2017 . Approvazione*“ propedeutico alla approvazione della relazione previsionale e programmatica del Bilancio di Previsione 2015 e Bilancio pluriennale 2015/17 .

Il punto , delibera n°47/15, risultava **NON APPROVATO** : Il Consiglio Comunale ammetteva il risultato e si aggiornava ad altra data.

- In data 27 Novembre, nel prosieguo della trattazione degli argomenti iscritti all'odg e ancora non trattati, il presidente, accogliendo la richiesta del Sindaco ripropone l'argomento già discusso e formalmente respinto nella seduta del 23 novembre :

” *Piano Triennale Opere Pubbliche 2015-2017 – Approvazione* “ .

La delibera porta il n°48/15.

Il Consiglio Comunale, assistito dal parere favorevole dell'ufficio acconsente a riesaminare l'argomento. Il Sindaco illustra due sostanziali modifiche alla proposta originale che vengono approvate. Tanto premesso, gli scriventi reiterano i dubbi connessi alla correttezza dell'iter procedurale che ha portato alla votazione della delibera n° 48/2015 già espressi in sede di discussione consiliare.

**In particolare non convincono:**

- La definizione di “esito infruttuoso “ con cui si riammetteva alla discussione la Delibera n° 47/15 – che era stata NON APPROVATA . Esito accettato dal Consiglio Comunale che aveva aggiornato i lavori senza proporre altre soluzioni.

La **stessa** delibera poteva tornare ad essere discussa e riproposta nella **stessa serata del 23 novembre** e non rimessa in discussione a tre giorni dalla bocciatura.

Prassi consolidata vuole che la NON APPROVAZIONE da parte del civico consesso equivalga alla bocciatura; pertanto l'iter del punto era da considerarsi concluso. Una nuova proposta in merito doveva ripercorrere l'iter procedurale (riadozione da parte della G.M. e pubblicazione con le opportune modifiche ).

- Considerato che la delibera respinta è uno degli atti propedeutici alla approvazione del Bilancio di Previsione 2015 , è stato disatteso l'art.174 del T.U. degli enti locali : le modifiche alla proposta devono essere poste all'attenzione dei Consiglieri Comunali con un congruo termine di tempo ( non meno di dieci giorni dalla data di deposito degli atti di bilancio alla data di convocazione del consiglio). In questo caso la proposta emendativa, ancorchè approvata dalla maggioranza consiliare, è stata presentata dal Sindaco direttamente in aula e non ha potuto essere studiata dai consiglieri comunali. E ancora : si è impedito ai Consiglieri Comunali assenti al momento della discussione del punto di informarsi adeguatamente , infatti la notifica della seduta doveva pervenire

“ almeno cinque giorni liberi prima della data dell'adunanza consiliare “ .

Dalla prima alla seconda adunanza sono trascorsi appena quattro giorni.

Nel merito.

- Discutibile la “ *priorità 1* “ assegnata dagli uffici all'opera di cui al punto 013.3 dell'elenco presentato mentre la legge 12/7/2012 n°12 “ *Disciplina dei contratti pubblici .....* “ all'art.6 capoverso 3 recita : “ il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità, e nell'ambito delle priorità .... **I progetti esecutivi approvati** “ . Nella documentazione sottoposta al vaglio del Consiglio Comunale lo stato di progettazione assegnato all'iniziativa 013.3 è “ **PP- Progetto preliminare**” e pertanto in quella seduta non poteva avere “ priorità 1”. Come appreso, solo dopo la pubblicazione della delibera di G.M., il Comune ha avuto la disponibilità provvisoria (per due anni ) dell'area e quindi solo allora si è potuto approntare il progetto esecutivo .

Alla luce di quanto riferito **si chiede** di voler revocare in autotutela la delibera di Consiglio Comunale n° 48 /15 e gli atti conseguenziali con i quali è stato approvato il Bilancio di previsione 2015 . Invita il Presidente del Consiglio ed il Segretario Comunale ,ciascuno secondo le rispettive competenze, a predisporre gli atti necessari, e a notificare copia della presente a tutti i Consiglieri Comunali

All'Assessorato Reg. delle Autonomie locali e della funzione pubblica –Servizio 3 –Vigilanza e controllo degli enti locali cui la presente viene inviata per conoscenza , si chiede che si disposta un 'ispezione al fine di accertare quanto dichiarato e, in ipotesi di inadempimenti, che vengano azionati gli interventi sostitutivi di cui agli artt.24 e ss. Della L.R. n.44/1991.

In fede

Rosario Pluchino

Salvatore Di Marco